

## **Speciale Europei**

### **A SANTA MARATONA P.G.R.**

“E meno male che c’è il Riccardo” cantava il Gaber di tanti anni fa, e “Meno male che c’è lo Stefano”, ci viene da dire, “altrimenti il nostro Presidente avrebbe vissuto una domenica ben amara”. Non è che quella odierna, col Gibilisco al fondo del pozzo e la 4 X 100 fuori di giro sia stata per noi una gran bella domenica ma almeno grazie a Baldini ed alla sua combriccola ben assortita da mastro Gigliotti, Franco Arese, e con lui tutti noi stupidamente legati ai colori d’Italia, abbiamo avuto la possibilità di gioire. Ed anche di tirare un sospiro di sollievo... la terza tanto attesa medaglia è arrivata.

**Santa Maratona ci ha prediletti ancora una volta ed ancora una volta meriterebbe un pellegrinaggio P.G.R., “per grazia ricevuta”, per l’appunto.**

Purtroppo non ci sono le cinque – otto medaglie pronosticate dalla Fidal, nel medagliere della manifestazione continentale siamo giù giù, sotto anche a nazione di quattro chilometri quadrati. Ma viste come si stavano mettendo oggi, le cose, con Gibilisco ormai tramontato, con una 4 X 100 semplicemente deludente, brutta copia di quella vista in semifinale, con uomini completamente svuotati di qualsiasi anelito d’amor proprio, non è proprio il caso di fare bocca lernia. Oggi non è tempo di far domande e trarre bilanci forse li faremo domani.

Oggi c’è da esultare per la vittoria di un figlio di quella terra emiliana dedita al lavoro e al sacrificio, di un atleta versatile che, cosa straordinaria, non milita in alcuna istituzione, e che forgiato nel carattere, ha voluto ancora una volta ricordare con legittimo orgoglio di essere cresciuto a zappa, nei campi e poi a correre tutti insieme, tutta la famiglia. L’unico extra, e scusato se è poco, della sua straordinaria carriera è stato quello d’esser entrato in simbiosi con quell’autentico scopritore di talenti e plasmatori di campioni che è Gigliotti.

Goteborgo, oggi come due anni fa al Panatinaikos di Atene. Tanta gioia come allora e, come allora, tanto legittimo orgoglio. Ha usato la testa, il cuore, Stefano, ha stracciato sul piano tattico gli avversari, uno su tutti, il portoghese Rey, quello che, il 23 aprile scorso, mentre Baldini andava a siglare il record italiano, lui il portoghese vinceva ad Amburgo con trenta secondi in meno del nostro.

Ma non è stato solo Baldini, con lui tutti gli altri nostri, con Ingargiola che ha recitato bene la sua parte fino in fondo, aiutando Stefano in tutto anche dalle folate di vento!

Che dire? bravo Ingargiola, peccato solo per la medaglia mancata.

Ma la ciliegina sulla torta c’è stata ed è stata festa anche per lui, anche l’Italia maschile vince la Coppa Europa a squadre a dimostrazione che in questa disciplina, la maratona, la sostanza c’è e le prospettive per il futuro rimangono notevolmente incoraggianti.

Ed infine, ancora ascolti da record per le trasmissioni RAI dedicate ai Campionati Europei di Goteborg. Nella giornata di ieri, sabato 12 agosto, dedicata nella sua prima parte alla maratona donne, l’Auditel ha rilevato tra le 12 e le 12.54 una media di 1.179.000 telespettatori, pari ad uno share del 13,16%. Ma il dato più sorprendente è quello relativo alla lunga diretta del pomeriggio (13.22-18.09), che ha fatto registrare 1.838.000 telespettatori, pari al 18,59%. Nelle fasi finali della maratona, e nelle ore centrali del pomeriggio, l’ascolto ha superato anche i 3.000.000 di telespettatori. Dimostrazione che se l’atletica la porti in televisione con gli spettacoli giusti, nelle ore più umane e senza far pagare il soprassoldo, la gente ci sta. Eccome. Meditate, signori della RAI. (D.Q.)

La **SIERRE – ZINAL**, la straordinaria gara in montagna considerata, per le sue specifiche caratteristiche, vero campionato del mondo di corsa in montagna, ha visto oggi la partecipazione di oltre 3000 concorrenti fra i quali solo diciotto nostri connazionali, il primo dei quali è risultato Adriano Sgrimaglia, quarto di categoria. Con lui i migliori sono risultati: Mauro Gasparotto, Luigi Pianella, Paolo Ceccarelli e, udite, udite, l’intramontabile Aldo Allegranza. La gara è stata vinta fra gli uomini da Tarcis Ancay in 2.26.09 seguito dal messicano Ricardo Meja (2.28.30) plurivincitore negli anni recenti, Billy Burns (2.40.00). Fra le donne successo della ceca Anna Pichetova (2.58.42) seguita dalla connazionale Iva Milesova (3.09.23). La prima italiana è risultata Luigia Scalco.